

*Fine del discorso di Renzo Piano – senatore a vita – pronunciato in Senato il 22 gennaio 2014 dopo la morte dell'amico e collega Claudio Abbado.*

Ma a questo punto voglio chiudere perché non voglio prendere tempo alle vostre testimonianze, più importanti.

Tutto questo confluisce in un momento particolare. Un giorno mi chiamò e mi disse: «Diventiamo senatori a vita.» Fu un colpo perché nessuno di noi due – io faccio l'architetto, lui faceva il musicista – ci aveva mai pensato. Ci domandammo, e ce lo siamo domandati sino a pochi giorni fa, come renderci utili in qualità di senatori a vita. Ebbene, Claudio è sempre stato convinto di una cosa, che la bellezza, l'arte, la cultura – non quella paludata, quella con la c maiuscola, ma quella di tutti i giorni, fatta di curiosità, di esplorazione, di ricerca – rendono le persone migliori. Avete mai notato che questo accende negli occhi delle persone una luce particolare, la luce della curiosità?

Lui è sempre stato convinto di una cosa importantissima, di cui anch'io sono convinto: la bellezza salverà il mondo e lo salverà una persona alla volta. Sì, una persona alla volta, ma lo salverà. Questo è davvero importante e lui aveva un'idea fissa che voglio proporre a questa Assemblea: insegnare la musica nelle scuole italiane. (Applausi). Grazie, sono sicuro che questo applauso lo sta ascoltando (Applausi). Colleghi, tutte le scuole d'Europa insegnano musica. Mio figlio più piccolo, che ha 14 anni, va a scuola a Parigi dove insegnano musica. Ma possibile che noi, in Italia, non insegniamo la musica? Non ci vuole niente, bisogna farlo, perché la bellezza è un giardino straordinario ma va frequentato da piccoli. Bisogna insegnarglielo subito, finché sono piccoli, perché poi, quando si diventa grandi, insensibili alla bellezza, sembra qualcosa di estraneo, che non ci appartiene più, non ci interessa. Invece è proprio ciò che accende i desideri, che ci dà energia.

L'idea di insegnare la musica ai bambini è un'idea straordinaria e semplice. Vi chiedo – anche perché lui come me ha tenuto sempre in grande considerazione il Senato, la Camera alta, dove nascono idee come questa che devono trovare forza in questo luogo – di ascoltare questo desiderio perché, anche se ci vorrà un po' di tempo, renderà il nostro Paese migliore.